
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE

Allegato n° 3

Data:05/10/2020



COMUNE DI
COSEANO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n° 47

Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i.
Art.2, punto1 - L.R.6/2019

-
- **RELAZIONE DI COMPATIBILITA'
PAESAGGISTICA E DI COERENZA
CON IL PPR**

Dott. Arch. Marcello Rollo
Viale della Vittoria, 7 – 33100 Udine
Tel. 0432 508188 E-mail: rollo_marcello@libero.it

1. PREMESSA

La Variante n.47 al P.R.G.C. vigente del Comune di Coseano, viene assunta all'interno delle facoltà ammesse dall'Art.2, punto 1, della L.R.6/2019, per revisionare i vincoli preordinati all'esproprio e quelli procedurali, per apportare alcune modifiche al quadro operativo e integrazioni al corpo normativo vigente e ad introdurre nella tavola dei vincoli e nel piano operativo gli elementi statutari previsti dal Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

Dal momento che una delle aree interessate da modifiche zonizzative (Riferimento n.8 in frazione di Nogaredo di Corno) ricade all'interno di vincolo paesaggistico, ai sensi della Parte terza del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, dovuto alla presenza del Torrente Corno (439 acqua pubblica ai sensi del R.D. 1775/33), per tutto quanto sopra, si rende necessario effettuare una valutazione sull'impatto paesaggistico conseguente.

1.1 Inquadramento territoriale

Il territorio Comunale di Coseano si trova a circa 19 Km ad Ovest di Udine, della cui provincia fa parte, e confina: a Nord con il Comune di Rive d'Arcano, ad Est con i Comuni di Mereto di Tomba e S. Vito di Fagagna, a Sud con i Comuni di Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano, ad Ovest con i Comuni di Dignano e Flaibano.

Esso ha una superficie di 23,95 Km² che si presenta pianeggiante, con una depressione in corrispondenza del supposto paleo alveo del Fiume Tagliamento, ora percorso dal Torrente Corno in senso nord-sud.

Il territorio comunale è attraversato in senso nord-sud dal Torrente Corno (439), e lambito per un tratto, nella parte nord-est, dalla Roggia Roiello (scolo Coroncon – 445), lungo il quale è riconosciuto il vincolo paesaggistico ex D.Lgs n.42/2004-Parte III.

Oltre al Capoluogo, il Comune comprende le frazioni di Cisterna, Coseanetto e Maseris, a Nord della S.R. 464 e Nogaredo e Barazzetto a Sud dell'arteria suddetta.

La popolazione residente al 31/12/2017, secondo i dati ISTAT, ammonta a 2.168 unità che, rapportata alla superficie del Comune, fornisce una densità media di 90,52 ab/km².

Il Comune conserva, sia nei centri che nei nuclei abitati, i caratteri propri di insediamento a matrice agricola, nonostante i numerosi interventi di ristrutturazione operati.

La tipologia edilizia prevalente è costituita da edifici in linea, attestati lungo le vie generatrici del processo urbano delle frazioni, che continuano all'interno verso le braide, formando linee spezzate anche molto complesse, quasi dei rioni interni, relazionati con la strada principale mediante androni passanti ad arco.

Si è venuta così a formare una tipologia urbanistica che determina all'interno una successione di corti di varia dimensione, in reciproco collegamento.

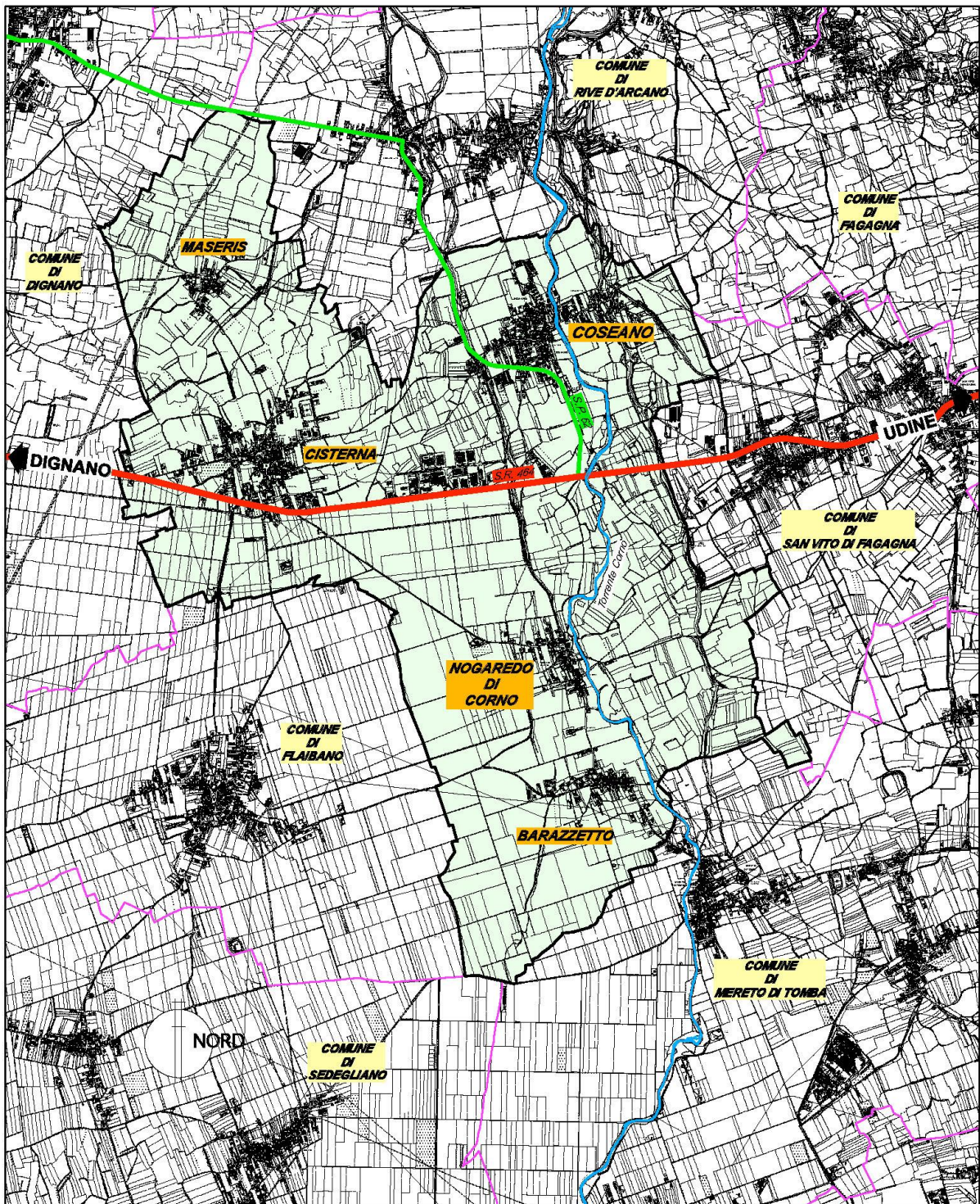
Il sistema viario è rappresentato sul territorio comunale dalle seguenti arterie:

- 1) la S.R. 464 – pedemontana occidentale - che collega Udine con Spilimbergo (con andamento Est-Ovest);
- 2) le strade provinciali “n. 39 del Varmo”, “n. 62 di Coseano”, “n. 114 di Coseanetto” “n. 6 di Nogaredo”, “n. 101 di Mereto di Tomba” e “n. 16 di Silvella”;
- 3) le strade Comunali.

Il territorio è anche attraversato dalle seguenti reti energetiche:

- gasdotto SNAM, nella parte nord-occidentale e per breve tratto;
- elettrodotti da 130-220 KV.

Figura 1: Inquadramento territoriale



2. IL PAESAGGIO

Il territorio comunale di Coseano, come detto, è interessato dalle acque appartenenti al bacino idrografico del Tagliamento, costituito dal Torrente Corno oltre al Canale di Coroncon entrambi corsi d'acqua soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi della L. 431/85.

Sono inoltre presenti il Canale Ledra lungo il lato orientale ed il Canale di Giavons lungo quello occidentale.

Morfologicamente il territorio comunale è caratterizzato, in senso N-S dall'ampia valle del T. Corno, incisa entro alluvioni pre-wurmiane per una prof. di circa 20-25 m rispetto alla pianura circostante.

Nelle parti settentrionali e orientali permangono un'organizzazione ed una tessitura dei fondi di tipo storico e naturaliforme, con la divisione dei lotti di proprietà costituita da siepi frangivento, da filari in gelso e dai fossi, come elementi caratterizzanti il paesaggio agrario friulano; la parte sud occidentale della S.R.. 464 ha subito una profonda esemplificazione della sua morfologia e dei suoi caratteristici ambienti, riducendosi ad una "novella centuriazione" di terreni iperproduttivi.

Le limitate formazioni boschive sono presenti solo lungo i corsi d'acqua.

I prati stabili sono presenti solo nella fascia orientale del territorio.

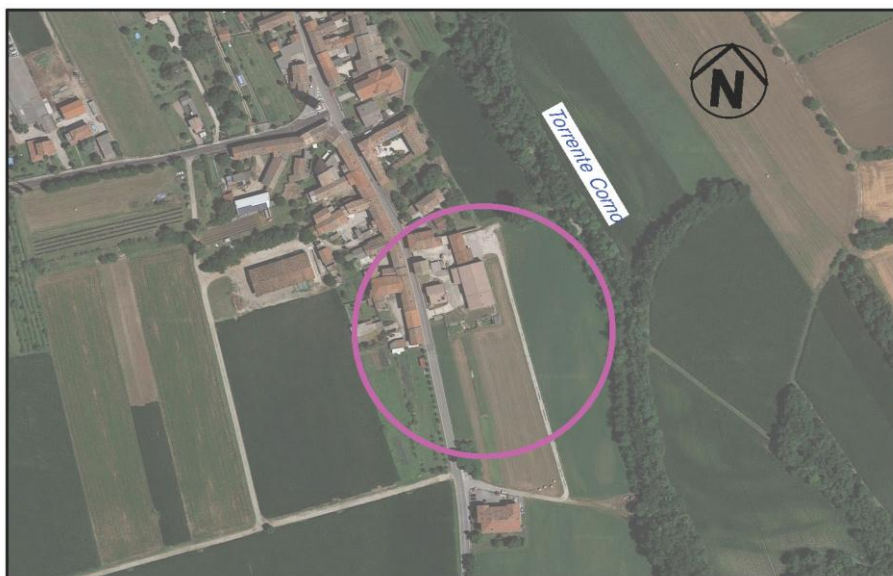
3. DESCRIZIONE DELLE PREVISIONI DI VARIANTE

Nel dettaglio, la citata modifica di zonizzazione, come descritta sulla relazione generale, riguarda:

- **Rif. 8 – Nogaredo di Corno**
Modifica da "Zona B2 – Aree insediative storiche trasformate" a "Zona E6.4 – Ambito di rispetto dei centri urbani"

Il piano vigente aveva riconosciuto, a sud del paese, aree edificabili di consolidamento degli edifici ivi esistenti.

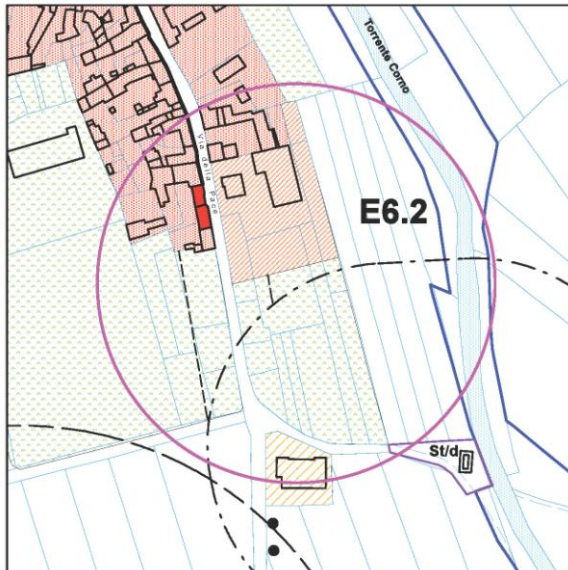
Essendo venute meno le esigenze edificatorie su quelle aree, le stesse vengono declassate e riconosciute all'interno della "Zona E6.4", per omogeneità di impostazione del Piano.



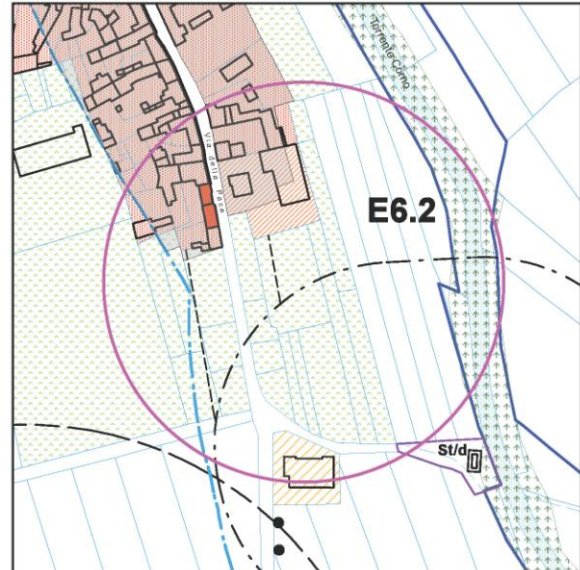
3.1 Rappresentazione della variante

RIF. 8 - NOGAREDO DI CORNO

Stato di fatto



Progetto



4. SINTESI E CONSIDERAZIONI SULLA MODIFICA

4.1 Analisi degli elementi caratteristici zonizzativi

Analizzando gli elementi che la previsione comporterà, è necessario evidenziare quanto segue:

- L'area interessata viene ricondotta nella sua destinazione d'uso, da zona residenziale a zona agricola, azzerando di fatto la potenzialità edificatoria attualmente ivi ammessa.
- La nuova destinazione d'uso valorizza le peculiarità del paesaggio colturale agrario presenti e, contemporaneamente, costituisce filtro e protezione nei confronti del corso d'acqua.

5. EFFETTI CONSEGUENTI E CONCLUSIONI GENERALI

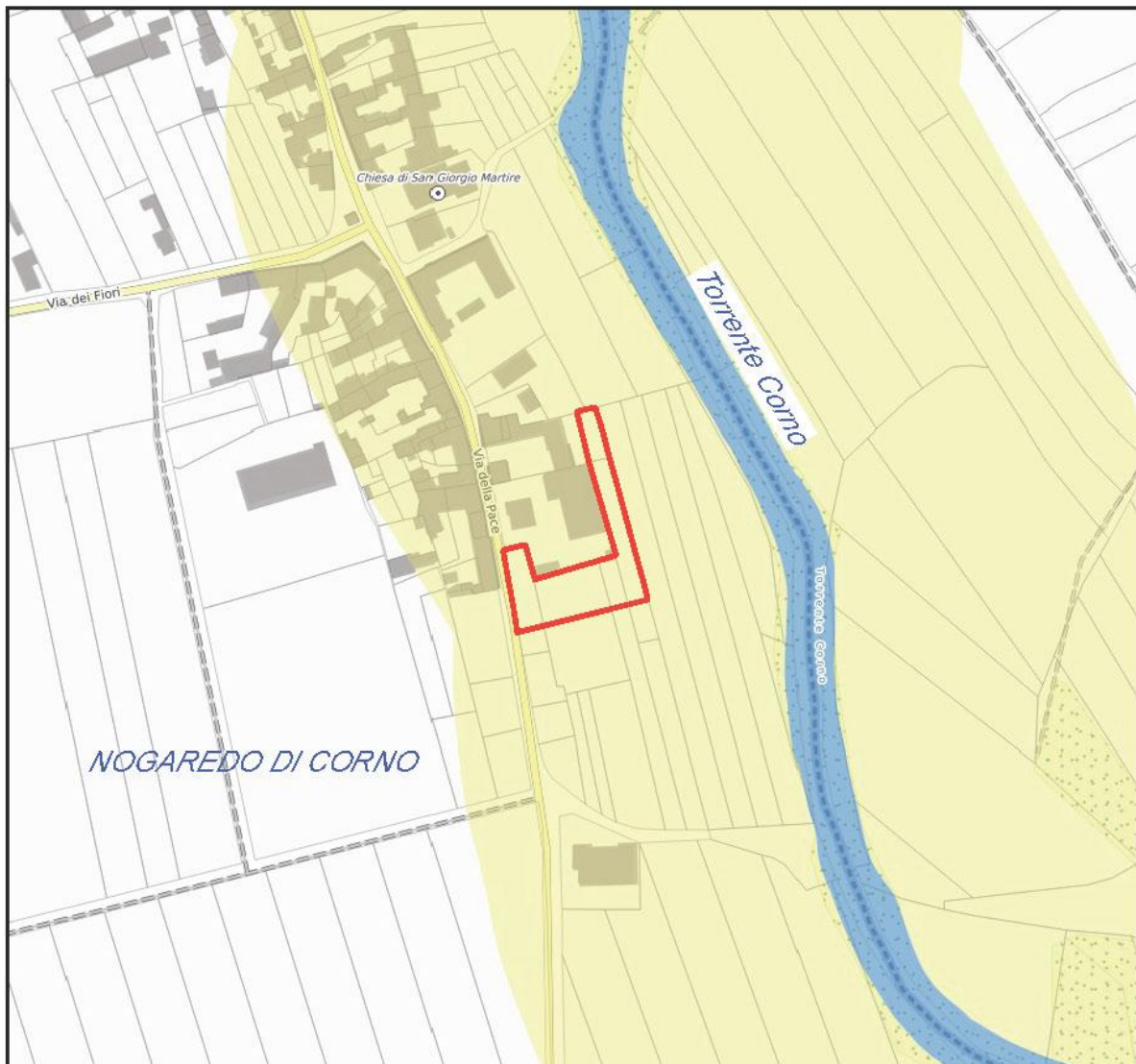
In relazione alle ricadute paesaggistiche, l'analisi sopra riportata dimostra come la previsione introdotta dalla presente Variante contribuisca a migliorare la situazione di impatto paesaggistico dal momento che:

- produce una consistente riduzione del consumo di suolo a vantaggio di una zona agricola a limitata insediabilità (sono ammessi solo interventi di consolidamento di strutture esistenti) e con destinazioni d'uso e interventi ammessi già valutati dal punto di vista del loro inserimento paesaggistico;
- rafforza l'equilibrio delle diverse componenti insediative e paesaggistico ambientali presenti;
- garantisce l'immodificabilità delle percezioni visive del tessuto insediativo nei confronti del corso d'acqua interessato;
- mantiene immutata la presente biodiversità.

6. VERIFICA DI COERENZA CON IL PPR

Per quanto riguarda il rapporto con la parte statutaria del Piano Paesaggistico Regionale, approvato con DPR 111/2018, rispetto agli obiettivi e agli indirizzi per “fiumi, torrenti e corsi d’acqua (T. Corno)” e “territori coperti da foreste e da boschi”, la variazione puntuale apportata, rientrando all’interno del vincolo di cui al D.Lgs.42/2004, può considerarsi coerente, in quanto comporta il declassamento di un’area già destinata alla residenzialità a zona agricola di fatto inedificabile, con la logica conseguenza di un recupero sia di consumo di suolo che di detrazione dei relativi impatti nei confronti del corso d’acqua presente a est.

Figura 2: Estratto da PPR



Inoltre:

Rispetto ai fiumi, torrenti e corsi d’acqua

- non ha interessato il corso d’acqua nella sua morfologia presente;
- non trasforma alvei né sponde artificializzando il reticolo idrografico;
- non ha ridotto la naturalità delle aree ad esso adiacenti;
- non ne ha alterato lo skyline;

- non ha comportato una trasformazione dei suoli o operazioni di alterazione degli equilibri idrogeologici o del profilo del terreno;
- non prevede la realizzazione di nuove reti tecnologiche;
- non prevede la realizzazione di alcun tipo di discarica;
- non interviene su normative che contrastino con le direttive e/o con le prescrizioni d'uso dettate dal PPR per questi elementi;
- non aumenta la pressione insediativa.

Rispetto ai territori coperti da foreste e boschi:

- riconosce le aree segnalate dal PPR, disposte lungo i corsi d'acqua, compreso il Canale Ledra, con formazioni golenali identificabili secondo la categoria forestale degli Orno-Ostreti oltre a qualche lembo di Robinieti,
- non interviene su dette aree;
- non introduce norme di gestione in contrasto con quelle vigenti in materia;
- non riduce la loro estensione;
- non comporta interventi che possano contrastare la salvaguardia o la valorizzazione della loro funzione ambientale e paesaggistica.

Anche a livello generale è stata fatta una ricognizione degli elementi presenti e segnalati sul territorio del Comune di Coseano, rientrando nell'Ambito di paesaggio dell'Alta pianura friulana ed isontina.

Valutato il loro rapporto con la modifica apportata si è giunti alle seguenti conclusioni:

- Aree a rischio archeologico
Non ci sono interferenze con l'area presente tra la Zona per insediamenti produttivi logistici e Coseano. Peraltro il PRGC ha individuato un'area più estesa di quella segnalata dal PPR.
- Aree di interesse archeologico
Non ci sono interferenze con l'area presente a sud di Barazzetto denominata "Tumulo di Barazzetto" e con la Chiesa di S. Giovanni.
- Beni immobili di valore culturale
Non ci sono interferenze né con i Siti spirituali rinvenibili in tutte le frazioni del Comune, né con le cortine presenti a Coseano e a Barazzetto.
- Morfotipi agrorurali
Non ci sono interferenze con gli insediamenti rurali di pianura con cui sono identificati tutti i centri abitati del Comune.